Committente

**AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA -TERNI**
Via Tristano di Joannuccio, 1 – 05100 TERNI (TR)

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I.

*(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii)*

*Parte Generale*

## FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dal DATORE di LAVORO COMMITTENTE in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

***Firme:***

*Direttore Generale: Dott. Andrea Casciari* _____

*Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Dott.ssa Pina Menichini* _____

*Esperto in Radioprotezione: Dott. Marco Italiani* _____

***RLS***

*Moira Checconi*

*Orietta Corradini*

*Andrea Di Antonio*

*Anisoara Feraru*

*Nando Flagiello*

*Consuelo Filippi*

*Neda Grilli*

*Giammarco Muzi*

*Paolo Scaramuccia*

*Emanuela Taizzani*

*INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*
*(art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).*
*Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. il responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Datore di Lavoro Committente, referente per l'appalto, Dott. _____ e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.*

**SOMMARIO**

1 SCOPO DEL DUVRI ..... 4
1.1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO ..... 4
1.2 DEFINIZIONI ..... 4
2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E LINEE GUIDA ..... 5
2.1 DECRETO LEGISLATIVO N°81/08, ART.26 ..... 5
3 SEZIONE ANAGRAFICA AZIENDA OSPEDALIERA ..... 7
3.1 LEGENDA IDENTIFICAZIONE EDIFICI ..... 9
3.2 DISLOCAZIONE DEI DIVERSI REPARTI E SERVIZI ..... 11
3.3 ALTRE INFORMAZIONI UTILI ..... 13
4 SERVIZI APPALTATI ..... 14
4.1 POTENZIALI INTERFERENZE ..... 17
5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ..... 18
5.1 FATTORI DI RISCHIO NELLE DIVERSE ATTIVITÀ APPALTATE ..... 20
5.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ..... 21
5.3 COSTI PER LA SICUREZZA ..... 32
5.4 MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI ..... 34
5.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI IN CORSO D'OPERA ..... 34
5.6 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LE DITTE APPALTATRICI ..... 35
6 GESTIONE DELL'EMERGENZA ..... 36

# 1 SCOPO DEL DUVRI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è elaborato dal Datore di Lavoro Committente (DLC) in caso di affidamento di lavori, servizi, e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda; è redatto e sottoscritto prima della stipula del contratto di appalto con lo scopo di analizzare, valutare, e ridurre al minimo i rischi da interferenza.

## 1.1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Fornire ai datori di lavoro, già in fase di gara d'appalto, le informazioni fondamentali sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro potenzialmente presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza, già disposte anche in base agli appalti in essere (DUVRI parte generale); valutare i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui dovranno operare le ditte assegnatarie dell'appalto; permettere di individuare congiuntamente le eventuali, ulteriori e specifiche misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza, (DUVRI parte speciale).
L'allegato (al Par. 7) costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento

## 1.2 DEFINIZIONI

**Interferenza**: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del datore di lavoro committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
**Rischi da interferenza**: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'azienda esclusi quelli specifici del DLC e delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi; come per esempio i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi, i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.
**Costi relativi alla sicurezza, nel DUVRI**: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'appaltatore.
**Appalti pubblici**: i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi.
**Appalti pubblici di forniture:** i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.
**Datore di lavoro committente (DLC):** soggetto, che avendone l'autorità, affida i lavori servizi e forniture ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda: è il titolare degli obblighi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08.

# 2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E LINEE GUIDA

## 2.1 DECRETO LEGISLATIVO N°81/08, ART.26

*(Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)*

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità: 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori: a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. ((3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.)) ((3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.)) 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. 4.*

*Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici. 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. (6) 6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. 7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto. 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

DOCUMENTO INAIL: LA ELABORAZIONE DEL DUVRI

Pubblicazione realizzata da INAIL – Settore Ricerca – Dipartimento Processi Organizzativi – 2013

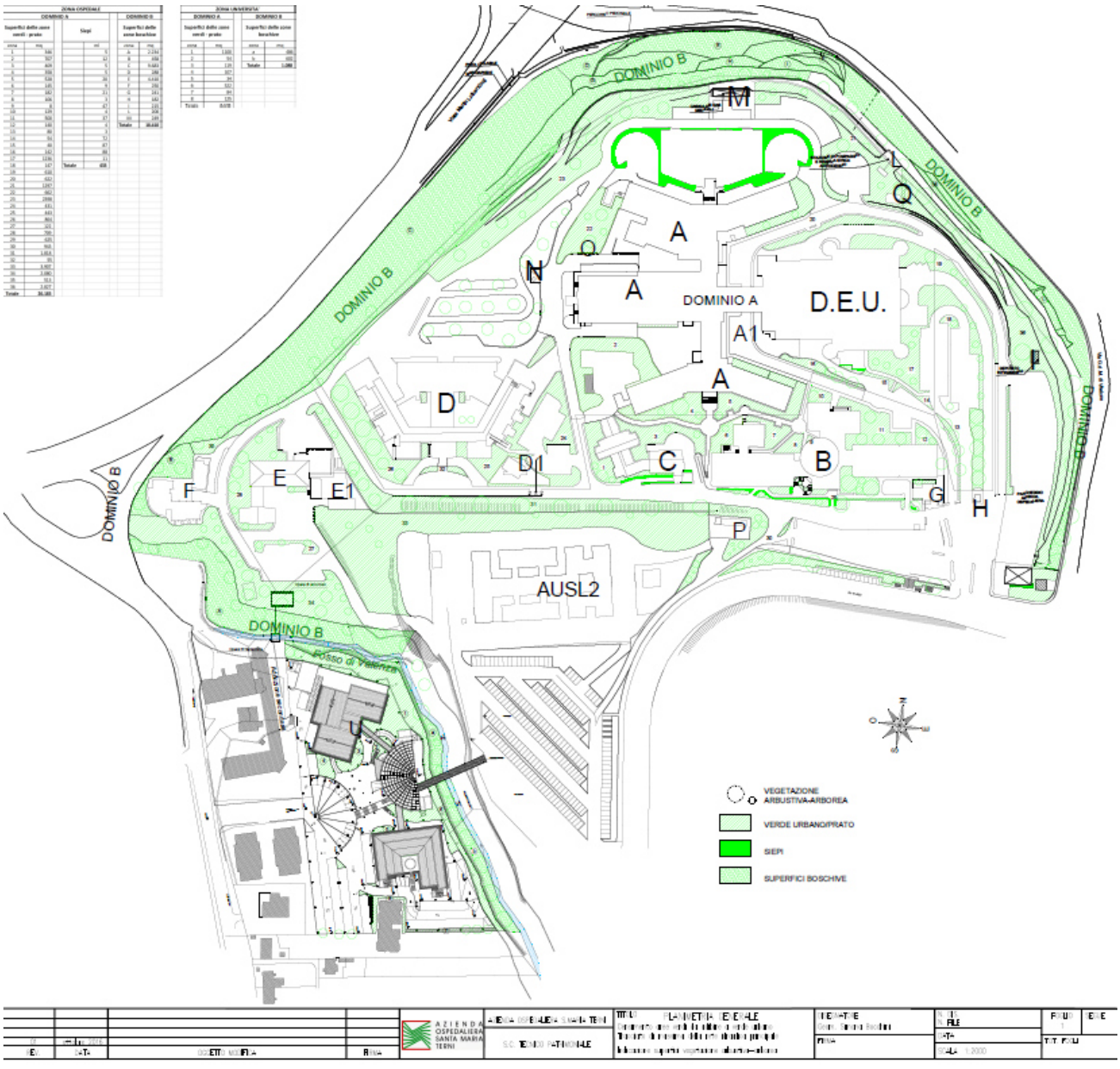
## 3 SEZIONE ANAGRAFICA AZIENDA OSPEDALIERA

| | |
|---|---|
| Tipologia: | Presidio Ospedaliero |
| Denominazione: | Azienda Ospedaliera "S.Maria" - Terni |
| Indirizzo: | Tristano di Joannuccio, n° 1 |
| C.F.-P.I. | 00679270553 |
| Centralino: | 0744/2051 |
| Fax: | 0744/205006 |
| Sito web: | www.aospterni.it |
| PEC: | aospterni@postacert.umbria.it |
| Comune di: | Terni |
| Provincia: | Terni (TR) |
| Turni di lavoro | 3 |
| | |
| Orario di lavoro | Continuato |
| N° totale dipendenti | 1707 |
| Principali attività | 1. Cura e assistenza medico-infermieristica<br>2. Attività clinico-ambulatoriale<br>3. Attività di Pronto Soccorso<br>4. Attività di laboratorio analisi<br>5. Lavoro di ufficio<br>6. Manutenzione ordinaria<br>7. Attività di sala operatoria<br>8. Attività riabilitativa<br>9. Diagnostica radiologica<br>10. Diagnostica<br>11. Attività di ricerca<br>12. Accoglienza salme<br>13. Attività di formazione<br>14. Reception<br>15. Attività di magazzino<br>16. Attività di archivio<br>17. Gestione auto |

Il complesso ospedaliero è costituito da vari corpi di fabbrica indipendenti; nella planimetria generale di pag. 8 se ne evidenzia la disposizione sul colle: nella zona centrale dell'area sorge il grande blocco verticale di sette piani fuori terra (oltre i due piani seminterrati), mentre nella parte sud si sviluppano due edifici di cui uno con destinazione Multifunzionale (Uffici Amministrativi, Poliambulatori, Università), l'altro al Servizio di Medicina del Lavoro, Servizio Prevenzione e Protezione, Ufficio Igiene, Psicologia Ospedaliera e Neurofisiopatologia Riabilitativa. Nella parte Ovest si sviluppano altri tre edifici destinati come di seguito specificato:

- Malattie Infettive; Emodialisi Nefrologia; SPDC
- Medicina Legale, Anatomia Patologica, Chiesa ed Obitorio;
- Centrale Termica e gruppo elettrogeno.

Figura 1 - Planimetria generale del Complesso Ospedaliero



## 3.1 LEGENDA IDENTIFICAZIONE EDIFICI

- "A": edificio principale "ospedale"
- "A1": edificio destinato a gruppi elettrogeni, P = 150 KVA – P = 70 KVA cabine elettriche e trasformatori
- "B": palazzina uffici amministrativi, sala conferenze poliambulatori, mensa.
- "C": palazzina neurofisiopatologia.
- "D": Edificio Clinica malattie infettive, Dialisi, Servizio Psichiatrico.
- "D1": edificio secondario cabina elettrica (MT/BT),gruppo elettrogeno malattie infettive, P = 640 KVA
- "E": edificio destinato ad obitorio, laboratorio patologia medica, medicina legale.
- "E1": edificio destinato ad archivio istologico e stoccaggio bidoni puliti
- "F": centrale termica, produzione vapore
- "F1": cogeneratore.
- "F2": gruppo elettrogeno corpo "A" - P = 350 KVA
- "F3": gruppo elettrogeno - P = 300 KVA
- "G": Banca
- "H": Ingresso Ospedale
- "I": deposito infiammabili.
- "L": stazione di pompaggio e riserva idrica antincendio.
- "M": stoccaggio gas medicali in bombole
- "N": stoccaggio gas medicali in serbatoi fissi
- "O": gruppo elettrogeno cucina - P = 60 KVA
- "P": cabina elettrica A.S.M
- "Q": gruppo elettrogeno D.E.U. - P = 500 KVA
- "DEU" Dipartimento Emergenza Urgenza
- "U" Polo Universitario

L'edificio principale (A) nel quale si sviluppa maggiormente l'attività sanitaria è inoltre, collegato mediante gallerie ai seguenti edifici (tratto 1 e 2 attualmente inagibili):

1- Edificio destinato a Anatomia Patologica, Medicina Legale, Chiesa ed Obitorio (E)
2- Edificio destinato a Malattie Infettive, Oncoematologia, SPDC ed Emodialisi Nefrologia (D)
3- Edificio destinato a Poliambulatori (B)
4- Edificio destinato a Mensa, Centro Formazione ed Uffici (B).

Figura 2 - Corpo Centrale (Ed "A" e "DEU") dell'Ospedale di Terni



## 3.2 DISLOCAZIONE DEI DIVERSI REPARTI E SERVIZI

### *3.2.1 Edificio A (Corpo Centrale)*

| Piano | UU.OO./Servizio | Attività | Orario servizio |
|---|---|---|---|
| 6 | Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.) | Cura assistenza medico infermieristica intensiva | H 24 |
| | Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO) | Cura assistenza medico infermieristica intensiva | H 24 |
| | Emodinamica Aritmologia | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Week Hospital Cardiologico | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Cardiologia U. e D. | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Ambulatorio Cardiologico | Attività clinico-ambulatoriale | |
| 5 | Clinica Medica Generale | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Geriatria | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Endoscopia toracica/Fisiopatologia Resp. | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Dermatologia /DH medico | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Chirurgia Toraco-Vascolare | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | M.A.R. | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| 4 | Chirurgia della mano/ traumatologia | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Neurologia /DH neurologico | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | neurofisiopatologia | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | UGCA (Unità Gravi Cerebrolesi Acuti) | Cura assistenza medico infermieristica/riabilitativa | H 24 |
| | Lungodegenza | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Neurochirurgia | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | DH Ortopedico | Attività clinico-ambulatoriale | |
| 3 | Sala Operatoria Oculistica/ Oculistico | Attività di sala operatoria | |
| | Sala Parto | Attività di sala operatoria | H 24 |
| | Cellule staminali | Attività di ricerca | |
| | Ostetricia - Nido | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Ginecologia | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| 2 | Chirurgia Endocrina del Collo e dei Tessuti Molli | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Sala Operatoria | Attività di sala operatoria | |
| | Chirurgia generale e delle specialità chirurgiche | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Radiologia | Diagnostica radiologica | |
| | Accettazione Day Surgery | Cura assistenza medico infermieristica | |
| 1 | Ch. Urologica, Andrologia, Ch. tecniche mininvasive | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Piastra Operatoria | Attività di sala operatoria | H 24 |

| Piano | UU.OO./Servizio | Attività | Orario servizio |
|---|---|---|---|
| | Centrale Logistica Trasporto Pazienti | Lavoro di ufficio | |
| | Ottimizzatrici | Lavoro di ufficio | |
| | Direzione di presidio | Lavoro di ufficio | |
| | Pediatria | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Neonatologia T.I. | Cura assistenza medico infermieristica intensiva | H 24 |
| | Chirurgia Digestiva | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Unità del fegato 2 | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Urologia | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Chirurgia Breve Ambulatoriale | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| 0 | Oncologia Degenza | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Portineria | Reception | H 24 |
| | Laboratorio Analisi | Attività di laboratorio analisi | H 24 |
| | DH Oncologico | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Pronto soccorso | Attività di Pronto Soccorso | H 24 |
| | Ambulatorio ortopedico Pronto soccorso | Attività di Pronto Soccorso | |
| | Rianimazione | Cura assistenza medico infermieristica intensiva | H 24 |
| | Medicina Interna | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Oncoematologia | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Medicina d'Urgenza | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | Endoscopia Digestiva | Attività clinico-ambulatoriale | |
| 1S | Medicina Nucleare | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Diabetologia | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Litrotissia | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Centro salute donna | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | Immunoematologia e trasfusionale | Attività di laboratorio analisi | H 24 |
| 2S | Tac T.B.Ecografia | Diagnostica radiologica | |
| | Controllo Appalti | Lavoro di ufficio | |
| | Autoparco | Gestione auto | |
| | Magazzino Economato | Attività di magazzino | |
| | Farmacia | Attività di magazzino | |
| | R.M.N. | Diagnostica | |
| | Neuroangiografia | Diagnostica radiologica | |
| | Radioterapia / Fisica Sanitaria | Diagnostica radiologica | |
| | Archivio cartelle cliniche | Attività di archivio | |

### *3.2.2 Palazzine*

| Palazzina | Piano | UU.OO./Servizio | Attività | Orario servizio |
|---|---|---|---|---|
| A | 1 | Direzione Strategica | Attività gestionale | |
| | Mezzanino | Risorse Umane / Controllo di Gestione | Lavoro di ufficio | |
| | 1S | Archivi, Fisica Sanitaria, ALTHEA | Attività gestionale | |
| B | 1, Mezzanino e 1S | Poliambulatori | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | 1, Mezzanino | Tecnico Patrimoniale / Servizio Economato | Manutenzione ordinaria | |
| | Mezzanino e 1S | Centro formazione del personale | Attività di formazione | |
| | Mezzanino | Qualità e Accreditamento | Lavoro di ufficio | |
| | Mezzanino | Servizi Ospedalieri Esternalizzati | Attività gestionale | |
| | Mezzanino | Servizio Informatico | Lavoro di ufficio | |
| C | 0 | Medico Competente | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | 0 | Psicologia Ospedaliera | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | 0 e 1S | Neuro Riabilitazione | Attività riabilitativa | |
| | 1S | Medicina del Lavoro | Attività clinico-ambulatoriale | |
| | 1S | Servizio Prevenzione e Protezione | Lavoro di ufficio | |
| | 1S | Ufficio Igiene | Lavoro di ufficio | |
| D | 0 | Clinica Malattie Infettive | Cura assistenza medico infermieristica | H 24 |
| | 1S | Emodialisi | Attività clinico-ambulatoriale | |
| E | 0, 1 e 2 | Anatomia patologica | Attività di laboratorio analisi | |
| | 0 | Obitorio | Accoglienza salme | |

## 3.3 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

All'interno dell'area aziendale sono presenti aree parcheggio per i visitatori/utenti, i dipendenti ed i lavoratori delle aziende esterne; inoltre si può usufruire di due parcheggi esterni di cui in uno di essi ad accesso controllato (cfr piantina pag.8)

È proibito tassativamente parcheggiare autoveicoli in corrispondenza degli ingressi dei vari padiglioni Ospedalieri, delle porte delle centrali termiche, centrali elettriche, depositi ossigeno e gas medicinali, uscite di emergenza e qualsiasi altra posizione ove non sia chiara l'indicazione a terra delle strisce delimitanti le aree di parcheggio od ove vi sia espressa segnalazione di divieto.

Nell'area dell'A.O. al piano 1° seminterrato è presente un locale bar/ristoro ed un locale edicola.
La gestione di tali esercizi commerciali è affidata ad imprese terze.

Nell'edificio B al piano seminterrato è collocata la mensa aziendale.

## 4 SERVIZI APPALTATI

Principali Aziende Appaltatrici di servizi e forniture operanti presso l'Azienda Ospedaliera (agg. agosto 2023)

| Servizi Appaltati | Ditte | TELEFONO | DEC / ADEC | Sub appalti | TELEFONO |
|---|---|---|---|---|---|
| Ristorazione per degenti<br>Gestione mensa aziendale<br>Ref. CIR FOOD:<br>Carmen Romani | **CIR FOOD / ALL FOOD** | 0744/205544 | Monica Donati<br>Lucia Mugnari | | |
| Pulizie<br>Ref. VIVENDA:<br>Fabrizio Foschi | **VIVENDA S.P.A.** | 346/0151283 | Monica Donati<br>Lucia Mugnari | | |
| Lavanolo;<br>Servizio materasseria antidecubito<br>Ref. SERVIZI OSPEDALIERI<br>Monica Bordea | **SERVIZI OSPEDALIERI S.P.A.** | 331/6185263 | Monica Donati<br>Lucia Mugnari | | |
| Logistica integrata pazienti e intraospedaliera<br>Ref. COSP TECNO-SERVICE:<br>Antonella Mazzoli | **R.T.I. COSP TECNO SERVICE soc.coop** | 335/1348228 | Monica Donati<br>Lucia Mugnari | | |
| Facchinaggio<br>Ref. MERIDIO<br>Rinaldo Pergolari | **Consorzio MERIDIO** | 0761/304193 | Cinzia Ortenzi | | |
| Accoglienza, portierato e guardiania<br>Ref. SICURITALIA:<br>Francesco Sisti | **R.T.I. SICURITALIA GROUP SERVICE / SIALIA** | 320/0547695 | Lucia Mugnari | | |
| Vigilanza armata | **SECURPOOL S.R.L.** | 0744/735352 | Cinzia Ortenzi | | |
| Gestione centrale di sterilizzazione | **SOGESI S.P.A.** | | Riccardo Monti | | |
| Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari<br>Ref. ECO ERIDANIA<br>Giovanni Terranera<br>Ref. COSP TECNO SERVICE<br>Leonardo Ceccarelli | **R.T.I. ECO ERIDANIA S.P.A COSP TECNO SERVICE** | | Mauro Palego | | |
| Distributori Automatici bevande calde e fredde, snack | **A.T.I. VS S.R.L. VENTURI VENDING S.R.L.** | 0744/547410<br>0744/817156 | Andrea Lorenzoni | | |
| Multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli immobili adibiti ad uso sanitario<br>Ref. PERNAZZA<br>Emiliano Listanti | **PERNAZZA** | 346/0604620 | Gianluca Bandini | | |

| Servizi Appaltati | Ditte | TELEFONO | DEC / ADEC | Sub appalti | TELEFONO |
|---|---|---|---|---|---|
| Manutenzione Apparecchiature elettromedicali<br>Ref. ALTHEA Nicola Bruno | **ALTHEA ITALIA** | Breve 2265 | Gianluca Cittadini | | |
| Servizio trattamento acque | **BDS S.R.L.** | 06/43531641 | | | |
| Global Service Gas medicali, tecnici e servizi annessi | **ATI RIVOIRA PHARMA S.R.L. LINDE MEDICALE S.R.L.** | 02/77119601<br>06/22755253 | Monya Costantini<br>David Allegretti | | |
| Trasporto malati, sangue e materiale biologico. | **R.T.I. OPERA PIA PUBBLICA ASSISTENZA** | 0744/421403 | | | |
| Fornitura servizi amministrativi<br>Ref. PUNTO ZERO: Ilaria Padalino | **PUNTO ZERO S.C.A.R.L**. | 366/5802796 | | | |
| SW Gestione Trattamento giuridico economico previdenziale del personale in rapporto di servizio | **GPI TRENTO S.P.A.** | 0461/381515 | | | |
| Telefonia fissa | **FASTWEB S.P.A.** | 02/454510 | Riccardo Alessiani | | |
| Telefonia mobile | **TELECOM ITALIA S.P.A.** | 800637637 | Riccardo Alessiani | | |
| Manutenzione evolutiva del sistema di Radiologia digitale RIS/PACS | **AGFA** | 045/6997555 | Riccardo Alessiani | | |
| Manutenzione ordinaria vari SOFTWARE | **ADVANCED DATA LOGIC** | 328/5774500 | | | |
| Servizio manutenzione apparecchiature marcatempo | **SISTEMA DUE EL.TE. S.R.L.** | 075/5990094<br>0744/800685 | Riccardo Alessiani | | |
| Servizio di posta pneumatica | **SWISSLOG** | 0536/240311 | Monya Costantini | | |
| Manutenzione e gestione sistema informatico aziendale | **R.T.I. TELECOM ITALIA S.P.A. EATECH S.R.L.** | 800637637<br>0744/1981280 | Massimo Domiziani | | |
| Manutenzione edile / antincendio<br>Ref. KINEO Roberto Santini | **KINEO** | 339/8948057 | Gianluca Bandini | | |
| Manutenzione impianti elettrici<br>Ref. PERNAZZA Emiliano Listanti | **PERNAZZA** | 346/0604620 | Gianluca Bandini | | |
| Manutenzione impianti meccanici e condizionatori idraulici<br>Ref. PERNAZZA Emiliano Listanti | **PERNAZZA** | 347/2413843 | Gianluca Bandini | | |

| Servizi Appaltati | Ditte | TELEFONO | DEC / ADEC | Sub appalti | TELEFONO |
|---|---|---|---|---|---|
| Taglio dell'erba/alberi manutenzione del verde giardinaggio | **Convenzione AFOR.** | | David Allegretti | | |
| Archiviazione documentazione sanitaria | **PLURIMA S.P.A.** | 075/6059669 | Massimo Rizzo | | |
| Logistica magazzino farmaceutico | **PLURIMA / SERVIZI ASSOCIATI** | | Monya Costantini | | |
| Conduzione macchina cogenerativa vapore ed elettricità<br>Ref. SIRAM<br>Danilo Marazzani | **SIRAM** | 335/6420660 | Sergio Capitoli | | |

## 4.1 POTENZIALI INTERFERENZE

**Potenziali interferenze tra principali attività esternalizzate in rapporto agli orari di servizio nell'arco della giornata (6.00-20.00)**

| Attività in appalto | Orari | | | | | | | | | | | | | | | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 06 | 07 | 08 | 09 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |
| **Pulizie** | | | | | | | | | | | | | | | | Sale operatorie fino alle 22:00 |
| **Smaltimento rifiuti sanitari** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Smaltimento rifiuti urbani** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Trasporto vitto** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Lavanolo consegna biancheria** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Consegna farmacia** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Consegna magazzino economato** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Facchinaggio** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Trasporto malati** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Manutenzione sistema informatico** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Idraulico** | | | | | | | | | | | | | | | | Sabato 08:00- 13:00 |
| **Elettricisti** | | | | | | | | | | | | | | | | Sabato 08:00- 13:00 |
| **Condizionamento** | | | | | | | | | | | | | | | | Sabato 08:00- 13:00 |
| **Manutenzione elettromedicali** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Consegna materassereria antidecubito** | | | | | | | | | | | | | | | | Su richiesta specifica del reparto |
| **Archiviazione documentazione sanitaria** | | | | | | | | | | | | | | | | |

# 5 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In analogia con i criteri generali di valutazione dei rischi e delle definizioni di pericolo e rischio, di cui all'art.2 del D.Lgs. 81/08, e sulla base dei dati finora disponibili, nella tabella seguente sono stimati i livelli, e la direzione prevalente (attività che genera il rischio – attività soggetta al rischio) del rischio.

| FATTORI DI RISCHIO | LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE<br>A=alto M=medio B=basso | DIREZIONE PREVALENTE<br>A=appaltatore C=committente |
|---|---|---|
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE ESTERNE | B | A → C<br>C → A |
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE INTERNE | B | A → C<br>C → A |
| UTILIZZO DI MEZZI DI TRASPORTO ALL'INTERNO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO | B | A → C<br>C → A |
| PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI | B | C → A |
| CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO *(caduta di attrezzature da trabattelli, scale ecc.*) | B | A → C |
| PRESENZA DI APPARECCHIATURE | B | C → A |
| USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE | B | A → C |
| RUMORE | B | A → C |
| RISCHIO BIOLOGICO *(addetti manutenzione Giardini/ pulizia spazi esterni)*<br>Dato da potenziale presenza di aghi e siringhe abbandonate | B | C → A |
| RISCHIO BIOLOGICO<br>Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti | B | C → A |
| RISCHIO BIOLOGICO<br>Nell'U.O. sono presenti pazienti, attrezzature, strumentazioni, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo ecc., potenzialmente infetti. | B | C → A |
| ELETTRICO<br>• Uso improprio impianti elettrici,<br>• Sovraccarichi e di corto circuiti<br>• Elettrocuzioni<br>• Incendio<br>• Black out | B | A → C |
| ELETTRICO (Cantieri) | B | A → C |
| PROIEZIONE DEI MATERIALI | B | A → C |
| PREPARAZIONE/DEPOSITO/SGOMBERO DELLE AREE DI LAVORO | B | A → C |
| USO DI ASCENSORI O MONTACARICHI | B | A → C |
| SUPERFICI E PARETI VETRATE O TRASPARENTI | B | C → A |
| LAVORI PER L'ADEGUAMENTO DEL LOCALE E PER L'ISTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE (rimozione controsoffitto, effettuazione di fori alle pareti, ecc.) | B | A → C |
| RISCHIO CHIMICO | B | C → A |

| FATTORI DI RISCHIO | LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE<br>A=alto M=medio B=basso | DIREZIONE PREVALENTE<br>A=appaltatore C=committente |
|---|---|---|
| RISCHIO CHIMICO<br>Se previsto l'utilizzo di sostanze chimiche: vernicianti, smalti, siliconi, mastici, ecc. | B | A → C |
| ESPOSIZIONE A CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI | B | C → A |
| AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI | B | C → A |
| LAVORI IN CONTEMPORANEA CON ALTRI APPALTATORI | B | A → C |
| COLPO DA ARMA DA FUOCO ACCIDENTALE O IN SEGUITO AD AGGRESSIONE | B | C → A |
| SVERSAMENTO ACCIDENTALE RIFIUTI | B | A → C |
| AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI/POCO VENTILATI/POCO ILLUMINATI | B | C → A |
| ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (CEM) | B | C → A |
| ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI<br>Aree a maggior rischio: tutti i Reparti/Servizi/locali del Presidio Ospedaliero contrassegnati con l'apposito segnale di rischio radiologico. (Radiologia, Radioterapia: per irraggiamento esterno; Medicina Nucleare: per manipolazione, contatto, inalazione di sostanze radioattive non sigillate)<br>Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto | B | C → A |
| MICROCLIMA. TEMPERATURA ELEVATA/TEMPERATURA BASSA/UMIDITÀ | B | A → C<br>C → A |
| RISCHIO INCENDIO | B | A → C<br>C → A |
| PRESENZA DI FIAMME LIBERE | B | A → C |
| INTERRUZIONE GAS MEDICALI PER MANUTENZIONE | B | A → C |
| INTERFERENZA CON IMPIANTI GAS MEDICALI DURANTE ALTRE LAVORAZIONI | B | A → C |

## 5.1 FATTORI DI RISCHIO NELLE DIVERSE ATTIVITÀ APPALTATE

| FATTORI DI RISCHIO | ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | LAVORI EDILI IMPIANTISTICI | MANUTENZIONI ELETTRO MEDICALI | MANUTENZIONI ATTREZZATURE | APPALTI PER PULIZIE | GESTIONE RIFIUTI SANITARI | FACCHINAGGIO | VIGILANZA ACCOGLIENZA E PORTIERATO | GESTIONE DEL VERDE | SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE | TRASPORTI INTERNI | SOSTITUZIONE VETRI | SERVIZI AMMINISTRATIVI | FORNITURA SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE | FORNITURA GAS MEDICINALI | VIGILANZA ARMATA | MANUTENZIONE EDILE,MECCANICA, ARREDI. | ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE SANITARIA |
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE ESTERNE | X | X | X | X | X | | | X | | | X | X | | X | | | X |
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE INTERNE | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X | | | | | X | X |
| CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO ALL'INTERNO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO | X | X | X | X | X | X | | | | X | X | | | X | | X | X |
| PAVIMENTI BAGNATI | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | X | X |
| CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO | X | | | X | | | | X | | | X | | | X | | | |
| USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE | X | X | X | X | | X | | X | | | X | | X | | | X | X |
| USO DI MACCHINE RUMOROSE | X | | | | | | | X | | | | | | | | X | |
| RIFIUTI TAGLIENTI E PUNGENTI ABBANDONATI | | | | X | | | | X | | | X | | | | | | |
| AMBIENTI DI LAVORO POTENZIALMENTE INFETTI | X | X | X | X | X | X | | | X | | X | | | | | | |
| MANCATA ADOZIONE PRECAUZIONI STANDARD | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X | | | X | | X | X |
| ELETTRICO | X | X | X | X | | | | X | X | | X | X | | | | X | |
| IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PROIEZIONE DI MATERIALI E POLVERI | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PREDISPOSIZIONE AEREE DI LAVORO | X | | | | | X | | X | | | X | | | | | | |
| USO /MANUTENZIONE DI ASCENSORI O MONTACARICHI | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X | | | X | | X | X |
| SUPERFICI E PARETI VETRATE O TRASPARENTI | X | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| DISPERSIONE ED EVAPORAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE | X | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| ESPOSIZIONE A CANCEROGENI E MUTAGENI | | X | X | X | X | X | | | X | | X | | | X | | X | |
| LAVORI IN CONTEMPORANEA CON ALTRI APPALTATORI | X | X | X | X | X | X | | | X | | X | X | | | | X | X |
| COLPO DA ARMA DA FUOCO ACCIDENTALE O IN SEGUITO AD AGGRESSIONE | | | | | | | X | | | | | | | | | | |
| SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI | X | | | X | | | | | | | X | | | | | | |
| AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI/POCO VENTILATI/POCO ILLUMINATI | X | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI | X | X | X | X | | | | | X | | | | | | | X | |
| ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI | X | X | X | X | | | | | X | | | | | | | X | |
| MICROCLIMA. TEMPERATURA ELEVATA/TEMPERATURA BASSA/UMIDITÀ | X | | | X | X | | X | X | | | | X | | X | | | |
| MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | X | | X | | | X |
| LAVORI DI SALDATURA ED UTILIZZO DI FIAMME LIBERE | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MANOVRE SU IMPIANTI GAS MEDICALI PER MANUTENZIONE | | | | | | | | | | | | | | X | | | |
| LAVORI IN PROSSIMITÀ DEGLI IMPIANTI GAS MEDICALI | X | X | X | | | | | | | | | | | X | | X | |

## 5.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE ESTERNE | Il committente informa l'appaltatore che all'interno delle aree ospedaliere ove egli può accedere con i propri mezzi deve rispettare i divieti di sosta ed evitare l'ingombro degli spazi destinati ai mezzi ospedalieri, segnalati da specifica cartellonistica | L'appaltatore provvederà a formare il proprio personale circa le modalità di transito e di sosta nelle aree esterne ponendo particolare attenzione alle interferenze con altri mezzi di ditte esterne e con i mezzi ospedalieri; si coordinerà preventivamente con l'Ufficio Tecnico per le modalità di accesso e di ingombro delle aree esterne del Presidio Ospedaliero. |
| VIABILITÀ ED INGOMBRO AREE INTERNE | Il committente informa l'appaltatore che i suoi dipendenti si troveranno a movimentare apparecchiature e materiali, in zone del presidio ospedaliero dove sono presenti pazienti, visitatori, personale aziendale. Per tale ragione gli stessi dovranno essere informati di tale condizione al fine di consentire l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e tutela. | Prima del trasporto del materiale o delle apparecchiature, si effettuerà una verifica dell'area e delle vie da percorrere al fine di accertarsi dell'agibilità e dell'eventuale presenza di pericoli da interferenza. L'apparecchiature/materiale deve essere condotta in modo da non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. Il locale deposito, attiguo alle aree oggetto dei lavori, dove verrà posizionato il materiale deve essere definito dall'Ufficio Tecnico in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano altri operatori e pazienti. I percorsi interni del reparto/servizio ove si opera devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, sfridi di lavorazione, in modo da non ostacolare il cammino degli operatori. |
| PAVIMENTI BAGNATI/PERICOLOSI | Gli operatori potrebbero svolgere l'attività in aree del Presidio Ospedaliero caratterizzate da pavimenti bagnati/pericolosi. | Fare particolare attenzione alla condizione del pavimento (es. giornate di pioggia), ed alla segnalazione di pavimento bagnato/ pericoloso normalmente apposta dalla Ditta delle pulizie. |
| CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO (caduta di attrezzature da trabattelli, scale, fasi di carico e scarico a mezzo di gru o macchine elevatrici, ecc.) | | Transennare le parti sottostanti a scale, ponteggi, trabattelli, gru, con idonea segnaletica o barriere. Verificare che nessuno sosti nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro. |
| PRESENZA DI APPARECCHIATURE | In alcuni ambienti si trovano apparecchiature elettromedicali le quali non devono essere manomesse o accese dal personale della ditta appaltatrice. | Qualora si rendesse necessario spostare le apparecchiature, prendere accordi con il Responsabile dell'U.O. Qualora le apparecchiature dovessero essere interessate da eventi accidentali, si raccomanda di darne tempestiva comunicazione al personale sanitario |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| USO DI ATTREZZATURE E MACCHINE | | La ditta appaltatrice garantisce che le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori, oltre ad essere conformi a quanto fissato nell'art.li 70- 71 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., sono regolarmente sottoposte alle specifiche verifiche di legge con particolare riguardo agli insiemi e recipienti a pressione, (D.Lgs. 93/2000 ss.mm.ii) e che il personale è formato per il loro corretto utilizzo. |
| RUMORE | | Utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. eventuale chiusura porte). Concordare con l'ufficio tecnico gli orari delle attività che comportano l'uso di attrezzature e/o lavorazioni particolarmente rumorose. |
| RISCHIO BIOLOGICO<br>(addetti manutenzione Giardini/ pulizia spazi esterni)<br>Dato da potenziale presenza di aghi e siringhe abbandonate | Nelle aree di lavoro possono essere presenti aghi e siringhe abbandonate, potenzialmente infette. | Nel caso di presenza di siringhe, o aghi, utilizzare i DPI e raccoglierle con apposite pinze, inserirle in contenitori rigidi e smaltire all'inceneritore, o avvertire l'Ufficio Tecnico che provvederà alla bonifica.<br>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| RISCHIO BIOLOGICO<br>Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti potenzialmente infetti; trasporto di pazienti potenzialmente infetti. | Gli Operatori Aziendali debbono attenersi alle misure di sicurezza previste per il Reparto/Servizio ed alla Procedura Aziendale **"Precauzioni per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza."** | I lavori edili o sugli impianti vengono eseguiti in locali liberi da pazienti e previa sanificazione da parte della ditta di pulizia incaricata.<br>L'appaltatore si atterrà alle indicazioni del Dirigente e/o Preposto alla Sicurezza del luogo di lavoro, che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi. Adottare le 1° PRECAUZIONI STANDARD• Misure che l'operatore sanitario deve applicare per l'assistenza di tutti i pazienti, assumendo che essi possano essere infetti o colonizzati con un microrganismo che può essere trasmesso nella struttura -2° PRECAUZIONI PER TIPO DI TRASMISSIONE: Misure da applicare ad integrazione di quelle STANDARD nel caso di pazienti noti o sospetti come infetti da patogeni trasmissibili per contatto, droplet o via aerea. Utilizzare sempre i DPI previsti.<br>Non effettuare operazioni non disciplinate ed evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; in caso di necessità richiedere preliminarmente all'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'U.O.; Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.<br>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| RISCHIO BIOLOGICO<br>Nei reparti ospedalieri, oltre ai pazienti, ci sono attrezzature, strumentazioni, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo o potenzialmente infetti. Movimentazione contenitori chiusi dei rifiuti a rischio infettivo.<br>Movimentazione rifiuti assimilati agli urbani. | Gli operatori aziendali debbono attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il Reparto/Servizio ed alla Procedura Aziendale "Precauzioni per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza."<br>La gestione dei rifiuti è effettuata secondo nel rispetto rigoroso delle norme del regolamento aziendale in materia e secondo la specifica legislazione (DPR 254/03). | L'appaltatore dovrà rispettare gli orari e le modalità concordate di intervento.<br>Non effettuare operazioni non disciplinate ed evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; in caso di necessità richiedere preliminarmente al l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti alla sicurezza del reparto. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. |
| ELETTRICO<br>Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti.<br>Lavori in prossimità di linee elettriche.<br>• Elettrocuzioni<br>• Incendio<br>• Black out | L'azienda tramite funzionario delegato della SC Tecnico Patrimoniale mette a disposizione dell'appaltatore, nel caso di operazioni di collegamento elettrico di nuove apparecchiature alla rete di alimentazione presso i quadri elettrici all'uopo predisposti, l'assistenza preventiva dell'impresa esecutrice degli impianti elettrici stessi, o di altro personale qualificato ad intervenire su tale impianto, in modo da eliminare pericoli di interruzione dell'alimentazione o altri incidenti. Le attività comportanti l'uso di apparecchiature elettriche non possono iniziare se prima dell'allacciamento dei singoli componenti alla rete, sia fatto un controllo visivo dello stato dei cavi, delle spine, e delle prese a cura della Società appaltante/subappaltante. | Le attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore dovranno essere rispondenti alle norme vigenti e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e con manutenzione periodica. |
| ELETTRICO (Cantieri) | Il DLC indica all'appaltatore la presenza di quadri elettrici, sui quali il personale della committente non è autorizzato ad intervenire. | Per ogni necessità si dovrà rivolgere al funzionario delegato della SC Tecnico Patrimoniale. Per la realizzazione dell'impianto elettrico nel cantiere, per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate, la ditta appaltatrice dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dall'Ufficio Tecnico. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| PROIEZIONE DEI MATERIALI | | Nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore che possono dar luogo a proiezione di schegge si devono predisporre schermi ed adottare misure atte ad evitare che le materie proiettate investano i visitatori, le auto in transito o parcheggiate. In caso di uso di decespugliatori: allontanare gli estranei dalle lavorazioni e mantenersi ad una adeguata distanza di sicurezza dai colleghi di lavoro (es. 15 metri è la distanza raccomandata da alcuni costruttori di decespugliatori) |
| PREPARAZIONE/DEPOSITO/ SGOMBERO DELLE AREE DI LAVORO | | Le attrezzature, i materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. L'eventuale deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento dei materiali al termine delle lavorazioni. |
| USO DI ASCENSORI O MONTACARICHI | | Attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal Funzionario delegato della SC Tecnico Patrimoniale. Non trasportare carrelli, attrezzature, materiali, ecc. in presenza di persone. |
| SUPERFICI E PARETI VETRATE O TRASPARENTI | La committente informa l'appaltatore della presenza, sul luogo di lavoro di finestre con vetri potenzialmente non infrangibili e che il personale della ditta appaltatrice durante lo svolgimento del proprio lavoro potrà trovarsi in locali ove sono presenti vetrate. | Informazione e formazione del personale. Prestare particolare attenzione e mantenere una distanza adeguata dalle vetrate stesse. |
| LAVORI PER L'ADEGUAMENTO DEL LOCALE E PER L'ISTALLAZIONE DELLE APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE (rimozione controsoffitto, effettuazione di fori alle pareti, ecc.) | Il committente informa l'appaltatore che durante la rimozione di controsoffitti, effettuazioni di fori alle pareti, ecc. può esserci un potenziale rischio legato, in particolare, alla produzione di polvere e rumore. | Durante l'eseguire delle lavorazioni per l'adeguamento dei locali e per l'istallazione delle apparecchiature tecnologiche, isolare opportunamente il locale al fine di non interferire con le attività svolte nel reparto/servizio. |
| RISCHIO CHIMICO | Nelle Unità Operative ed in particolare nelle Sale Operatorie e Strutture laboratoristiche è presente idonea segnaletica di sicurezza. Gli operatori aziendali debbono attuare le procedure aziendali in materia: **Norme generali Laboratori Allestimento Farmaci pericolosi.** | Nell'eventualità sia necessario manipolare i contenitori delle sostanze chimiche, consultare il Dirigenti o i Preposti alla sicurezza del reparto.<br>In caso di infortunio o contatto con sostanze chimiche/chemioterapici antiblastici, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| RISCHIO CHIMICO<br>Derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche: vernicianti, smalti, siliconi, mastici, disinfettanti, tensioattivi, acidi, basi, solventi, etc. | | L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze. |
| ESPOSIZIONE A CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI | La committente indica all'appaltatore che nelle UU.OO./Servizi di seguito indicati sono utilizzati chemioterapici antiblastici.<br>Servizio Farmacia (Deposito, Unità Farmaci Antiblastici), Degenza Oncologica, DH Oncologico, DH Medico, Day Surgery, Clinica Medica U. e D., Medicina d'Urgenza, Malattie Infettive, Chirurgia Toracica, Neuro, Radiologia Interventistica, Oncoematologia)<br>La preparazione e la somministrazione e lo smaltimento dei farmaci antiblastici avviene nel rispetto delle procedure aziendali stabilite: **Allestimento, Somministrazione, Smaltimento dei farmaci citotossici.** | Per interventi nelle UU.OO/servizi indicati, attenersi alle procedure aziendali citate. Attenersi alle indicazioni del Dirigente e/o Preposto ed alla segnaletica di sicurezza e rispettare il divieto di accesso a tutte le attività nelle stanze, durante la preparazione somministrazione dei farmaci.<br>Utilizzare sempre i DPI previsti (gli eventuali interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FFP3SL, soprascarpe). |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI | La committente indica all'appaltatore che nelle U.O. Anatomia Patologica sono utilizzate sostanze cancerogene mutagene: FORMALDEIDE.<br>Pertanto gli addetti alle pulizie, manutentori ecc. che svolgono la loro attività presso tale U.O. debbono essere adeguatamente informati e formati sugli ambienti di lavoro, i DPI e le procedure.<br>È assolutamente vietato adibire le lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento nelle aree in cui si è esposti a Farmaci Antiblastici o Formaldeide. | Per interventi nelle UU.OO/servizi indicati, attenersi alle procedure aziendali, Attenersi alle indicazioni del Dirigente e preposto e alla segnaletica di sicurezza presente; utilizzare sempre i DPI previsti. Nell'eventualità sia necessario spostare i contenitori delle sostanze chimiche, consultare il Dirigenti o i Preposti dell'U.O. In caso di infortunio o contatto con sostanze chimiche applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente. |
| LAVORI IN CONTEMPORANEA CON ALTRI APPALTATORI | Il DLC indice preventiva riunione di sicurezza e coordinamento. | I lavori devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal disciplinare tecnico, in modo coordinato con le attività che si svolgono nei luoghi oggetto dell'appalto e con quelle degli altri appaltatori interessati (pulizie, rifiuti, trasporto medicinali, ecc.).<br>Organizzazione del lavoro al fine di evitate attività concomitanti e/o interferenti. |
| COLPO DA ARMA DA FUOCO ACCIDENTALE O IN SEGUITO AD AGGRESSIONE | | La Guardia Giurata viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi agli utenti;<br>possiede conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; ha effettuato un serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale; dispone del regolare porto d'armi. |
| SVERSAMENTO ACCIDENTALE RIFIUTI PERICOLOSI | Il personale aziendale deve applicare la **Procedura di utilizzo kit antispandimento**, e le corrette **Modalità d'uso dei DPI**. | Segnalare immediatamente l'incidente al Preposto di zona e mettere in atto le procedure idonee per la rimozione dei rifiuti e per la bonifica dell'area contaminata. |
| AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI/POCO VENTILATI / POCO ILLUMINATI | La committente indica all'appaltatore la presenza negli ambienti tecnici, archivi, magazzini ecc. di spazi ristretti ove potrebbero sussistere limitazioni al movimento con le attrezzature necessarie alla lavorazione. | |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (CEM) | La committente informa l'appaltatore del rischio di esposizione a radiazioni elettromagnetiche nell'area di lavoro delle vetrate situate in prossimità del sito di Risonanza Magnetica.<br>La committente indica all'appaltatore le norme di sicurezza da adottate presso il sito di Risonanza Magnetica (RM) situato al piano 2S. | Per la pulizia delle vetrate situate in prossimità del sito di Risonanza Magnetica il personale addetto alle pulizie deve essere autorizzato ed informato in merito ai rischi di esposizione a campi elettromagnetici.<br>Seguire scrupolosamente le "Norme di sicurezza per il personale addetto alle pulizie". Le norme di sicurezza sono esposte presso il sito RM.<br>Attenersi, alle indicazioni della segnaletica di sicurezza presente. |
| ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI<br>Aree a maggior rischio: tutti i Reparti/ Servizi/locali del Presidio Ospedaliero contrassegnati con l'apposito segnale di rischio radiologico. (Radiologia, Radioterapia: per irraggiamento esterno; Medicina Nucleare: per manipolazione contatto, inalazione di sostanze radioattive non sigillate.)<br>Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto. | Tutto il personale aziendale attua le procedure aziendali di radioprotezione e rispetta le indicazioni ed i divieti della segnaletica di sicurezza. | Il personale dell'appaltatore non accede negli ambienti con impianti in funzione;<br>evita di toccare oggetti o strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera. |
| MICROCLIMA. TEMPERATURA ELEVATA/TEMPERATURA BASSA/UMIDITÀ | | Al fine di ridurre interferenze significative sul microclima interno, la ditta appaltatrice limiterà allo stretto necessario l'apertura di porte e finestre verso l'esterno. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| RISCHIO INCENDIO | Si evidenzia che una struttura ospedaliera con dimensioni pari all'Azienda Santa Maria rientra, secondo quanto stabilito dal D.M. 10.3.98, nel rischio incendio di livello alto; ciò in evidente relazione alla presenza di pazienti non pienamente deambulanti. il sistema organizzativo di cui si è dotata.<br>L'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (squadra di emergenza) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (piani di emergenza); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.<br>Riguardo alla sola problematica dei lavoratori esterni si precisa che può essere assunto un livello di rischio medio/basso in considerazione dell'ampia disponibilità di vie di uscita e del carico di incendio mediamente non rilevante.<br>Il livello di rischio alto resta tuttavia per i seguenti locali:<br>• *Centrali termiche;*<br>• *Deposito U.O.C. farmacia;*<br>• *Depositi U.O. Provveditorato;*<br>• *Archivi cartelle cliniche;*<br>• *Deposito biancheria;*<br>• *Depositi criogenici ossigeno (presenza massiccia di comburente);*<br>• *Altri depositi di documenti cartacei*<br>• *Lavori con macchine a benzina / miscela ( es.: decespugliatori)* | Per il rischio incendio risulta particolarmente importante il monitoraggio e la corretta regolamentazione delle interferenze circa i depositi occasionali esterni di materiali combustibili (imballaggi, ecc.), che devono assolutamente essere limitati il più possibile, e qualora inevitabili si deve provvedere a dare opportuna evidenza all'-A.O. (S.P.P., Ufficio Tecnico, Direzione Medica di Presidio) affinché si possano prendere adeguati provvedimenti per evitare eventi accidentali o dolo.<br>Particolare attenzione deve essere dedicata dalle imprese appaltatrici di lavori e manutenzioni al coordinamento sull'uso di impianti comuni (onde evitare sovraccarichi e surriscaldamenti per eccessiva contemporaneità d'esercizio).<br>Le Ditte appaltatrici devono:<br>• Preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione elle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di antincendio presenti nei locali dove svolge la propria attività;<br>• Mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;<br>• Mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili.<br>In caso di utilizzo di macchinari con alimentazione a benzina/miscela, effettuare i rifornimenti in luoghi aerati, con motore raffreddato e utilizzare taniche con beccuccio distanziatore. Un estintore deve essere tenuto a disposizione.<br>• Partecipare alle prove di evacuazione. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| PRESENZA DI FIAMME LIBERE | È vietato l'uso di fiamme libere all'interno della Azienda Ospedaliera. | L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previa espressa autorizzazione del Committente le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio; - le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento, dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio, dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento, dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili; comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori. |

| RISCHI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DAL COMMITTENTE VERSO L'APPALTATORE | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE ADOTTARE VERSO IL COMMITTENTE |
|---|---|---|
| INTERRUZIONE GAS MEDICALI PER MANUTENZIONE | È vietato intervenire sugli impianti fissi e mobili di distribuzione dei gas medicali da parte del personale non autorizzato e non adeguatamente informato e formato. | Prima di effettuare interventi che richiedano l'interruzione parziale (solo un gas medicinale, solo un reparto o parte di esso) o totale del servizio di distribuzione dei gas medicinali è necessario:<br>1. Ricevere autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico competente;<br>2. Verificare le planimetrie e/o gli schemi di flusso della parte di impianto oggetto dell'intervento per definire congiuntamente con l'Ufficio tecnico competente le operazioni da effettuare;<br>3. Compilazione di modulistica / verbale che attesti la corretta valutazione di eventuali problematiche relative all'intervento (permesso di lavoro);<br>4. Accertarsi che il personale sanitario sia stato correttamente informato dell'interruzione;<br>5. Verificare che siano disponibili bombole portatili in numero adeguato alle esigenze dei reparti interessati dall'interruzione;<br>6. Effettuare le lavorazioni. Al termine della lavorazione ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto e avvisare il personale dell'Ufficio Tecnico. |
| INTERFERENZA CON IMPIANTI GAS MEDICALI DURANTE ALTRE LAVORAZIONI | Qualora incidentalmente durante le lavorazioni una tubazione di gas medicinale venga forata, tranciata, ecc. è necessario attivare il Piano di Emergenza e previa autorizzazione e con la collaborazione dell'Funzionario Tecnico competente, procedere all'intercettazione della linea a monte del guasto. Il Funzionario Tecnico in collaborazione con il Coordinatore dell'Emergenza attiverà tutte le procedure ulteriori applicabili alla situazione intercorsa (messa a disposizione di idonea quantità di bombole di emergenza, ecc.) e provvederà a contattare personale specializzato per il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto. | Fare riferimento al Documento di Gestione Operativa Ospedaliero per la verifica delle responsabilità in materia di impianto gas medicinali e definire le azioni da intraprendere per tali tipologie di evento. |

## 5.3 COSTI PER LA SICUREZZA

Fattori di costo per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza (fattori non previsti in sede di appalto)

| APPRESTAMENTI PREVISTI | ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | LAVORI EDILI IMPIANTISTICI | ISTALLAZIONI,MANUTENZIONI ATTREZZATURE ELETTROMEDICALI | ISTALLAZIONI, MANUTENZIONI ATTREZZATURE | APPALTI PER PULIZIE | SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI E NON | FACCHINAGGIO | VIGILANZA ACCOGLIENZA E PORTIERATO | GESTIONE DEL VERDE | SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE | TRASPORTI INTERNI (vitto, lavanolo, magazzino, farmacia ecc.) | SOSTITUZIONE VETRI | FORNITURA SERVIZI AMMINISTRATIVI | FORNITURA GAS MEDICINALI | SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE | MANUTENZIONE EDILE, MECCANICA, ARREDI. | ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE SANITARIA |
| Impalcato | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| Nastri segnaletici | X | | | X | | | | X | | | X | | | | | |
| Colonna in PVC di colore bianco/rossa, fornita e posta in opera per il sostegno di catene in PVC, | X | | | X | | | | X | | | | | | | | |
| Catene in PVC, | X | | | | | | | X | | | X | | | | | |
| Coni per delimitazione | X | | | | | | | | | | X | | | | | |
| Parapetto anti caduta andatoie passerelle | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| Piattaforma autocarrata | | | | | | | | X | | | | | | | | |
| Corda di ancoraggio più imbracatura | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| Maschere facciali, | | | | X | X | | | | | | | | | | | |
| Cartelli segnaletici | X | | | X | X | | | X | | | | | | | | |
| Presenza di un moviere | X | | | | X | | | | | | | | | | | |
| Ponteggi trabattelli ponti su cavalletti scale UNI EN 131 | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | |
| Presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Cartellino di riconoscimento del personale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Sfasamento temporale delle fasi di lavoro | | | | | | | | | | | | | | | | |

| APPRESTAMENTI PREVISTI | ATTIVITÀ | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | LAVORI EDILI IMPIANTISTICI | ISTALLAZIONI,MANUTENZIONI ATTREZZATURE ELETTROMEDICALI | ISTALLAZIONI, MANUTENZIONI ATTREZZATURE | APPALTI PER PULIZIE | SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI E NON | FACCHINAGGIO | VIGILANZA ACCOGLIENZA E PORTIERATO | GESTIONE DEL VERDE | SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE | TRASPORTI INTERNI (vitto, lavanolo, magazzino, farmacia ecc.) | SOSTITUZIONE VETRI | FORNITURA SERVIZI AMMINISTRATIVI | FORNITURA GAS MEDICINALI | SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE | MANUTENZIONE EDILE, MECCANICA, ARREDI. | ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE SANITARIA |
| Formazione e informazione del personale per rischi specifici | X | X | X | X | X | X | | | X | X | | | | | X | |
| Sorveglianza sanitaria rischi specifici | X | X | X | X | X | X | | | X | X | | | | | X | |
| Presenza di un moviere | X | | | | X | | | | | | | | | | | |
| Ponteggi trabattelli ponti su cavalletti scale UNI EN 131 | X | X | X | | | | | | | | | | X | | | |
| Fermo macchine ed attrezzature | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

## 5.4 MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA DIVERSI APPALTATORI

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/fornitura o durante i lavori/servizi/fornitura, ritengano necessario informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche sono invitati a convocare una riunione avvisando il Servizio responsabile della gestione dell'appalto di competenza. Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento.

## 5.5 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI IN CORSO D'OPERA

La valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario. Le modifiche possono essere apportate anche dall'Appaltatore.
Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente in sede di ulteriore riunione di cooperazione e coordinamento e da questi accettate con relativo verbale.

## 5.6 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LE DITTE APPALTATRICI

1. la Ditta appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente.

2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.

3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.

4. Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.

5. La Ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

7. È facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.

8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire alla Committente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

9. la Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti, all'organizzazione ed alle attività svolte all'interno dell'Azienda Ospedaliera santa Maria durante l'espletamento del servizio.

# 6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le istruzioni seguenti sono rivolte a tutte le persone che possono trovarsi all'interno della sede (visitatori, pazienti ambulatoriali, personale di Imprese appaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.) ed al personale dipendente non facente parte della Squadra Emergenza e/o Addetti di Compartimento **quando rilevano una potenziale emergenza**. Le stesse istruzioni sono contenute nell'apposita segnaletica affissa in tutti i locali dell'Azienda.

**ATTIVAZIONE ALLARME !**

Chiunque rilevi il verificarsi di una situazione potenzialmente pericolosa, deve segnalare immediatamente l'evento alla Centrale di Allarme, ai numeri:

- *Da telefono fisso interno:* ***2222;***
- *Da telefono cellulare: 0744/205222;*
- *Da telefono fisso esterno: 0744/205222*

indicando:

*le proprie generalità;*

- *il luogo e la natura dell'emergenza;*
- *la presenza eventuale di infortunati.*

Successivamente, preservando in ogni caso la propria incolumità, il segnalante non dovrà scappare creando inutili allarmismi**, non dovrà intervenire in modo arbitrario,** ma dovrà rimanere in attesa di eventuali direttive da parte degli Addetti all'Emergenza.

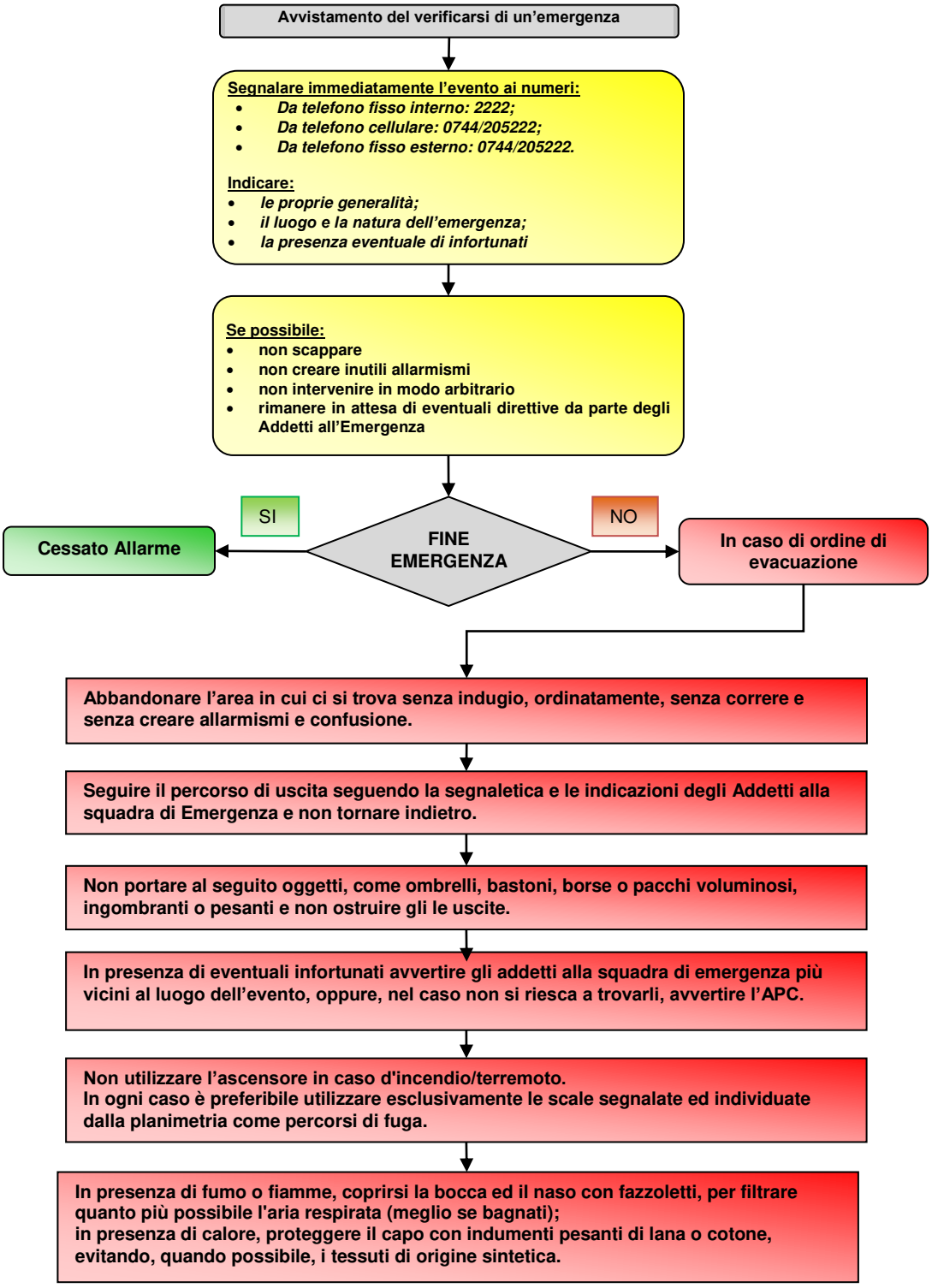
Nel caso di segnalazione o avviso di allarme **il personale appartenente alle imprese esterne, deve:**

- **mettere in condizioni di sicurezza impianti** e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- **rimuovere** immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, **verifica** che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

Nel caso in cui venisse dato ordine di evacuazione, allora sarà obbligatorio **seguire la procedura d'esodo** indicata di seguito:

- **abbandonare lo stabile** senza indugio, ordinatamente, senza correre e senza creare inutili allarmismi e confusione;
- **seguire il percorso di uscita** seguendo la segnaletica e le indicazioni degli Addetti alla Squadra Emergenza e non tornare indietro;
- **non portare al seguito oggetti,** come ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- **non ostruire le uscite;**
- **non utilizzare l'ascensore** in caso d'incendio/terremoto: è preferibile utilizzare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga
- **in presenza di fumo o fiamme**, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata (meglio se bagnati);
- **in presenza di calore,** proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando, quando possibile, i tessuti di origine sintetica;
- **in presenza di eventuali infortunati,** avvertire gli addetti alla Squadra Emergenza più vicini al luogo dell'evento, oppure, nel caso non si riesca a trovarli, avvertire l'Addetto al Posto di Chiamata (Centrale di Allarme) sempre ai numeri telefonici sopra evidenziati.

**Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che l'Unità di Crisi avrà dichiarato la fine dell'emergenza.**


Avvistamento del verificarsi di un'emergenza
Segnalare immediatamente l'evento ai numeri:
Da telefono fisso interno: 2222;
Da telefono cellulare: 0744/205222;
Da telefono fisso esterno: 0744/205222.
Indicare:
le proprie generalità;
il luogo e la natura dell'emergenza;
la presenza eventuale di infortunati
Se possibile:
non scappare
non creare inutili allarmismi
non intervenire in modo arbitrario
rimanere in attesa di eventuali direttive da parte degli Addetti all'Emergenza
FINE EMERGENZA
SI
Cessato Allarme
NO
In caso di ordine di evacuazione
Abbandonare l'area in cui ci si trova senza indugio, ordinatamente, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
Seguire il percorso di uscita seguendo la segnaletica e le indicazioni degli Addetti alla squadra di Emergenza e non tornare indietro.
Non portare al seguito oggetti, come ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti e non ostruire gli le uscite.
In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alla squadra di emergenza più vicini al luogo dell'evento, oppure, nel caso non si riesca a trovarli, avvertire l'APC.
Non utilizzare l'ascensore in caso d'incendio/terremoto.
In ogni caso è preferibile utilizzare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga.
In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata (meglio se bagnati);
in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando, quando possibile, i tessuti di origine sintetica.